

Alessandra Latino

Marida Muscolino

NUOVO

1, 2, 3... ITALIANO!

Corso comunicativo
di lingua italiana per stranieri

Volume 3

Livello B1 del *Quadro Comune Europeo
di Riferimento per le Lingue*



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2018

Via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)

tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886

e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it



Tutti i diritti sono riservati a norma di legge
e a norma delle convenzioni internazionali

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Nuovo 1, 2, 3... Italiano! è l'edizione completamente rinnovata nei contenuti di *1, 2, 3... Italiano!*.

La nuova edizione mantiene l'**approccio comunicativo-interattivo** ed è strutturata secondo le fasi di presentazione, consolidamento grammaticale e lessicale, pratica guidata e pratica libera.

Il volume 3 contiene 10 unità di apprendimento, 3 test di progresso, 10 letture di civiltà, il tuo dizionario, tavole sinottiche, elementi di fonetica, l'angolo del CELI con esercizi per la preparazione alle prove di certificazione CELI dell'Università per Stranieri di Perugia, le soluzioni degli esercizi e i testi degli ascolti.




Contenuti e strumenti didattici

Il **volume 1** corrisponde al livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* e serve a sviluppare le competenze comunicative e grammaticali di base, come dare informazioni personali e gestire semplici situazioni quotidiane. Il libro contiene alcuni esercizi per la preparazione alle prove di certificazione CELI impatto (A1).

Il **volume 2** corrisponde al livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* e serve a sviluppare le competenze comunicative e grammaticali elementari, come interagire con persone nuove e rispondere a semplici richieste. Il libro contiene alcuni esercizi per la preparazione alle prove di certificazione CELI 1 (A2).

Il **volume 3** corrisponde al livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* e serve a sviluppare le competenze comunicative e grammaticali intermedie, come esprimere emozioni e opinioni e mettere i fatti in relazione fra loro. Il libro contiene alcuni esercizi per la preparazione alle prove di certificazione CELI 2 (B1).

Offerta didattica del volume

- **Libro dello studente:** in 10 unità didattiche, comprendenti strutture grammaticali e lessicali, analisi della grammatica con esempi, esercizi di pratica controllata, pratica libera e test di progresso.
Completano il volume le sezioni dedicate a: letture di civiltà italiana con attività da svolgere; l'angolo del CELI; elementi di fonetica; tavole sinottiche; dizionario personale di riferimento; soluzioni di tutti gli esercizi; testi degli ascolti.
- **eBook+** (collegato al libro dello studente) con:
 -  i **file audio in formato Mp3** relativi ai brani di ascolto presenti nel volume;
 -  gli **esercizi interattivi** per l'autoverifica.
- **Risorse online**  hoepliscuola.it con:
 - i **file audio in formato Mp3** con i brani di ascolto per le attività di classe;
 - la **Guida per l'insegnante**, con indicazioni metodologiche, suggerimenti e spunti su come svolgere le lezioni.

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

0 L'ITALIA È...

1 Osserva le foto e rispondi alle domande.

1 Come hanno passato il weekend?

2 Che cosa è successo?

3 Dove sono andati e perché?

4 Che cosa hanno fatto?

5 IL LAVORO IDEALE

Competenze e grammaticali

- Esprimere desideri.
- Parlare di possibilità e opportunità.
- Dare consigli.
- Il condizionale.
- Presente dei verbi regolari e irregolari.

Per cominciare

1 Che cosa gli manca? Osserva le immagini e con un compagno decidi che cosa serve per migliorare la situazione.

Unità di accoglienza: ogni manuale è introdotto da un'unità 0 che facilita l'approccio al nuovo corso di studi.

Per cominciare: la prima sezione di ogni unità presenta il contesto tematico con il relativo lessico, generalmente tramite fotografie. La sezione continua con attività, esercizi, letture e ascolti.

IL LAVORO IDEALE 5

Grammatica

Il condizionale presente dei verbi regolari e irregolari
Il condizionale è un modo del verbo. Il presente dei verbi regolari ha la seguente coniugazione:

	Compiare	Chiedere	Domare
io	compierei	chiederei	domerei
tu	compiresti	chiedesti	domresti
Lei/Lei/Lei	compirebbe	chiederebbe	domirebbe
noi	compiremmo	chiederemmo	domiremmo
voi	compireste	chiedereste	domireste
loro	compirebbero	chiederebbero	domirebbero

Come si vede, le coniugazioni in -are e -ere sono uguali.

Attenzione!
I verbi in -ciare/-giare perdono la finalia coniugazione del condizionale. I verbi in -ciare/-giare si scrivono aggiungendo la h.

ESEMPIO
io - comincierei
tu - mangieresti
lui - giocherebbe
loro - pagherebbero

La 3ª persona plurale del condizionale presente è molto simile al futuro, ma si scrive con doppia m.

ESEMPIO
Quest'anno partiremmo per le vacanze a settembre, così pagheremmo meno.
Quest'anno partiremmo per le vacanze a settembre, così pagheremmo meno.

Per distinguere le due forme, oltre al contesto è quindi importante la pronuncia della lettera m.

Gli ausiliari essere e avere al condizionale hanno la seguente coniugazione:

	Essere	Avere
io	sarei	avrei
tu	saresti	avresti
Lei/Lei/Lei	sarebbe	avrebbe
noi	saremmo	avremmo
voi	sareste	avreste
loro	sarebbero	avrebbero

Oltre agli ausiliari, altri verbi molto comuni sono irregolari al condizionale:

andare	anderei
bere	berei
dare	darei
dire	direi
fare	farei
potere	potrei
rimanere	rimanerei
andare	anderei
bere	berei
dare	darei
dire	direi
fare	farei
potere	potrei
rimanere	rimanerei

La grammatica: la seconda sezione di ogni unità fornisce approfondimenti ed esempi sulle strutture grammaticali precedentemente presentate.

IL LAVORO IDEALE 5

PARLARE DI POSSIBILITÀ E OPPORTUNITÀ
Potresti essere la persona giusta per questo lavoro.
Uno dei modi di parlare di possibilità e opportunità è quello di usare il condizionale del verbo potere seguito dall'infinito: tu sei uno dei possibili candidati per il lavoro, ma non l'unico.

ESEMPIO

- Con la sua esperienza professionale **potrebbe trovare** lavoro nel settore finanziario.
- Non ho esattamente le qualifiche che voglio, **ma potrei comunque provare** a rivedere il curriculum, non ti sa mai?
- Ci sono dei siti Internet che **potrebbero aiutarti** a trovare informazioni utili.

CHIEDERE E DARE CONSIGLI
Dovresti avere più pazienza nella ricerca di un lavoro.
Uno dei modi per chiedere e dare consigli è quello di usare il condizionale del verbo dovere seguito dall'infinito: ti consiglio di avere pazienza, ma non ti obbligo a fare come dico io.

ESEMPIO

- Oggi giorno trovare lavoro è difficile.
- **Si, ma non dovresti mai scoraggiarti.**
- **Il lavoro è faticoso per due sole persone...**
- **Dovreste cercare** un bravo assistente.
- Sono gli unici volentieri, **ma senza esperienza...**
- **Dovrebbero imparare** dai collaboratori più anziani.

Pratica

15 Completa con il condizionale presente dei verbi dati.

1. Onestamente, tu _____ quella macchina?
2. Chi la _____? È in pessime condizioni... (comprare)
3. Sarò più un'altra volta? _____ volentieri con voi, ma abbiamo troppo lavoro... (partire)
4. Se non si dispone _____ fare il pittore a tempo pieno.
5. È già passata mezzanotte, _____ piuttosto del vino bianco. (prender)
6. Se sei pronto, noi _____ piuttosto per un taxi. (prendere/pagare)
7. Anna _____ la presentazione. (cominciare)
8. Beh, è stato molto coraggioso, lo ammiro. (meritare)
9. Certo, quando vuoi, _____ un po' di tempo per aiutarmi? (avere)
10. Che ne pensi, non è una buona idea? _____ meglio fare qualcosa/altro. (essere)

Pratica: la terza sezione di ogni unità fornisce l'opportunità di mettere in pratica il lessico e la grammatica tramite esercizi controllati e ascolti.

IL LAVORO IDEALE 5

19 **Ascolta e correggi le sette inesattezze nell'annuncio di lavoro.**

IMPREGNATO O IMPREGNATA FULL TIME CONTABILE E FISCALE

Il nostro Cliente è un'affermata azienda di Corporate Finance, con sede di lavoro a Milano. La risorsa inserita, rispondendo all'amministrazione, si occuperà delle seguenti mansioni:

- gestione della contabilità fino al bilancio di verifica
- assistenza ai professionisti negli adempimenti fiscali
- gestione del rapporto con il provider di assistenza informatica

Requisiti richiesti:

- pregressa esperienza di almeno 5 anni in analoga mansione, maturata presso uffici internazionali
- buona conoscenza dei principali programmi di gestione contabile e fiscale
- competenze fiscali di base

Completano il profilo un elevato grado di affidabilità, responsabilità, organizzazione, precisione e discrezione. Si offre un contratto di lavoro a tempo determinato.

20 **"Al colloquio di lavoro come ad un appuntamento." Ascolta e completa ogni frase con le parole mancanti.**

1. Ansia, faticosità o la pressione che si fa sentire mano a mano che la data fidejussoria dell'incontro si _____ un nostro tiro _____ come arma
2. sembra una regola _____ e _____
3. avete pochi minuti per fare una buona impressione e _____ Come lasciare il segno? _____ e _____
4. Dovreste invece _____ tutte le vostre buone qualità, senza _____ e _____ senza amargine, ma mostrando sicurezza e _____

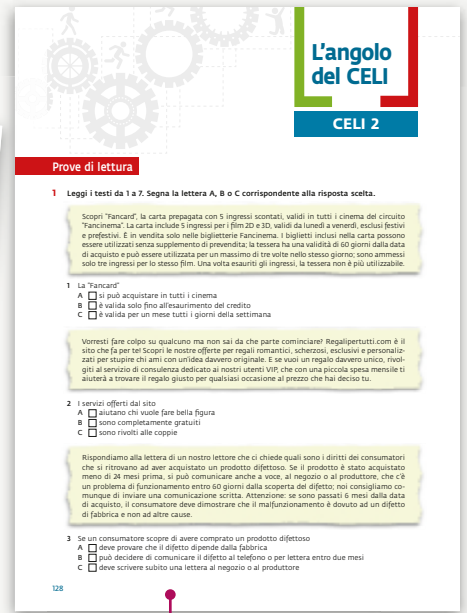
Pratica libera

21 **"La persona giusta."** La classe si divide in due gruppi, A e B. Ogni gruppo scrive liberamente un annuncio di lavoro. I gruppi si scambiano gli annunci e decidono il profilo del candidato giusto per l'annuncio che hanno ricevuto. I profili vengono poi presentati in classe e commentati.

Pratica libera: la quarta sezione di ogni unità serve a stimolare la produzione orale autonoma della classe tramite attività libere come role play e lavori di gruppo.



Elementi di civiltà: le letture forniscono l'opportunità di imparare e approfondire elementi distintivi della cultura italiana e di verificarne la comprensione.



L'Angolo del CELI: presenta alcune prove dell'esame di certificazione dell'Università per stranieri di Perugia, sia per la verifica personale che per una pratica dell'esame stesso.



Elementi di fonetica: la sezione permette di conoscere le regole della pronuncia e dell'ortografia della lingua italiana e di farne pratica tramite attività dedicate.



Il tuo dizionario: è l'elenco in ordine alfabetico delle principali parole presentate in ogni unità, che gli studenti possono tradurre nella propria lingua in modo da avere un dizionario personale di riferimento.

L'OFFERTA DIDATTICA OPENSCHOOL

L'edizione **Openschool** Hoepli offre a docenti e studenti tutte le potenzialità di Openschool Network (ON), il sistema integrato di contenuti e servizi per l'apprendimento.



LIBRO
DI TESTO



eBOOK+



RISORSE
ONLINE



PIATTAFORMA
DIDATTICA



LIBRO
DI TESTO

1, 2, 3... Italiano! è un corso in 3 volumi per l'apprendimento della lingua italiana basato su un approccio comunicativo-interattivo. Il libro dello studente comprende:

- 10 unità didattiche;
- 10 letture di civiltà con attività da svolgere;
- l'angolo del CELI;
- elementi di fonetica;
- tavole sinottiche;
- il tuo dizionario;
- soluzioni di tutti gli esercizi;
- testi degli ascolti.



eBOOK+

È la versione digitale e interattiva del libro dello studente per tablet, LIM e computer. Consente di leggere, annotare, sottolineare e dà accesso diretto ai contenuti digitali integrativi dell'opera:

- file Mp3 per le attività d'ascolto presenti nel volume;
- esercizi interattivi per un'immediata autoverifica.

Per scaricare l'eBook+ è sufficiente seguire le istruzioni riportate nell'ultima pagina di questo volume.



RISORSE
ONLINE

Il sito della casa editrice www.hoepliscuola.it offre risorse e contenuti digitali integrativi del libro dello studente. Tra questi, in particolare:

- i file Mp3 con i testi relativi agli esercizi d'ascolto presenti nel volume;
- la *Guida per l'insegnante* con indicazioni didattiche.

Per accedere alle risorse online è sufficiente registrarsi al sito www.hoepliscuola.it e seguire le istruzioni riportate nell'ultima pagina di questo volume.



PIATTAFORMA
DIDATTICA

La piattaforma Network offre l'opportunità di sperimentare una didattica multimediale in un ambiente digitale integrato e facile da utilizzare. Permette in particolare di condividere contenuti ed esercizi, e di partecipare a classi virtuali. Vi si accede dal sito www.hoepliscuola.it.

INDICE

Numero di pagina	Tema dell'unità	Competenze	Grammatica
1-2	UNITÀ 0 L'Italia è...	<ul style="list-style-type: none"> Parole italiane Che cosa dici in questa situazione? 	
3-14	UNITÀ 1 Ieri e oggi	<ul style="list-style-type: none"> Parlare delle abitudini del passato. Descrivere situazioni e momenti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> L'imperfetto indicativo. <i>Mentre</i> e <i>durante</i>.
15-24	UNITÀ 2 Feste e ricorrenze	<ul style="list-style-type: none"> Congratularsi e fare gli auguri. Esprimere gioia ed emozione. 	<ul style="list-style-type: none"> Altri usi delle preposizioni. Espressioni idiomatiche con le preposizioni.
25-35	UNITÀ 3 Storie di vita	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare avvenimenti del passato in relazione tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> Il contrasto passato prossimo/imperfetto. I verbi <i>sapere</i> e <i>conoscere</i> al passato.
36-47	UNITÀ 4 Tempi moderni	<ul style="list-style-type: none"> Mettere a confronto mode e costumi. 	<ul style="list-style-type: none"> I pronomi relativi. I nomi alterati.
48	Test di progresso 1		
49-59	UNITÀ 5 Il lavoro ideale	<ul style="list-style-type: none"> Esprimere desideri. Parlare di possibilità e opportunità. Dare consigli. 	<ul style="list-style-type: none"> Il condizionale presente dei verbi regolari e irregolari.
60-69	UNITÀ 6 Problemi e soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> Esprimere un disagio. Trovare le risposte a una richiesta. 	<ul style="list-style-type: none"> Il verbo <i>fare</i> nella costruzione causativa. I pronomi combinati con i tempi semplici.
70-79	UNITÀ 7 Ipotesi e probabilità	<ul style="list-style-type: none"> Fare ipotesi. Parlare di probabilità. Descrivere programmi nel futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> Il futuro anteriore. Il futuro semplice e anteriore usati per i dubbi e le ipotesi.
80	Test di progresso 2		

Numero di pagina	Tema dell'unità	Competenze	Grammatica
81-90	UNITÀ 8 Pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> • Convincere. • Incoraggiare. • Dare suggerimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'imperativo per il <i>Voi</i>. • L'imperativo per il <i>tu</i>, il <i>Lei</i> e il <i>Voi</i> con i pronomi semplici.
91-103	UNITÀ 9 Pro e contro	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere un'opinione. • Fare obiezioni e difendere un punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il congiuntivo presente dei verbi regolari e irregolari. • Usi del congiuntivo presente.
104-115	UNITÀ 10 Fare scelte e progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere i fatti in relazione fra loro. • Trarre conclusioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il congiuntivo presente con altri verbi e costruzioni. • Congiunzioni con indicativo e congiuntivo (<i>siccome</i>, <i>malgrado</i> ecc.). • La posizione degli aggettivi qualificativi.
116	Test di progresso 3		
117-127	Elementi di civiltà		
128-132	L'angolo del CELI: CELI 2		
133-141	Elementi di fonetica		
142-146	Tavole sinottiche		
147-155	Soluzioni		
156-174	Testi degli ascolti		
175-181	Il tuo dizionario		
182	Come utilizzare il coupon per scaricare la versione digitale del libro (eBook+)		



L'ITALIA È...



1 Osserva le foto e rispondi alle domande.



1 Come hanno passato il weekend?



2 Che cosa è successo?



3 Dove sono andati e perché?



4 Che cosa hanno fatto?

2 Ricordi il participio passato dei seguenti verbi irregolari?

vivere

perdere

discutere

convincere

nascondere

rimanere

promettere

spendere

Che cosa dici in questa situazione?

3 Abbina la frase alla foto giusta e aggiungi i pronomi mancanti.



- 1 "..... vuoi uno?"
- 2 "Questi vanno bene, prendo".
- 3 "Che buono, che cosa hai messo?"
- 4 "Buongiorno, confermo l'appuntamento per domani."

Bravi! Adesso andiamo avanti.

1

IERI E OGGI

Competenze e grammatica

- Parlare delle abitudini del passato.
- Descrivere situazioni e momenti del passato.
- L'imperfetto indicativo.
- *Mentre e durante.*



Per cominciare

1 "Com'era?" Abbina le foto alla descrizione giusta.



a

il telefono pubblico



b

i computer



c

la Polaroid



d

la sfera da discoteca



e

il macinacaffè



f

il giradischi

- 1 erano pesanti e ingombranti
- 2 aveva un piccolo cassetto
- 3 era in molte strade e piazze
- 4 per il risultato era necessario aspettare un minuto
- 5 era compatto, aveva una maniglia ed era portatile
- 6 avevano la superficie ricoperta di piccoli specchi

- 2  "Ci sono ancora?" Osserva le foto dell'esercizio 1 e commenta con un compagno come nell'esempio.

ESEMPI


- Ci sono ancora i telefoni pubblici?
- Penso di sì, forse in qualche piccola città.
- Però non era molto comodo usarli!

- 3 "C'era una volta." Completa il testo con i verbi dati.

ero • avevamo • avevi • eravamo • avevate • eri • avevo • eravate

"Che vestiti terribili (1)! Come (2) buffi!" – dicono i figli guardando le nostre vecchie foto. Papà aveva i capelli lunghi, i jeans strappati, e la camicia era proprio scozzese: tutta colpa dei Nirvana. Io invece (3) bionda platino e (4) un paio di sandali con le zeppe, perché se non li avevi non (5) alla moda! Ci sono oggetti, vestiti, pettinature perfino, che erano incredibilmente popolari nei decenni scorsi e che sono scomparsi definitivamente e altri invece che improvvisamente sono tornati di moda. Noi (6) un giradischi rosso e una bella collezione di dischi in vinile: neri, lucidi, con le copertine bellissime. Tutti noi (7) sicuri di non rivederli mai più e invece, anni dopo, ecco che i vinili tornano di moda e adesso ricompriamo a caro prezzo quello che abbiamo venduto anni fa. Tu quando eri piccolo (8) tanti giocattoli? Non buttare via niente, non si sa mai!



- 4  "Nostalgia vintage." Conosci altri oggetti che non si usano più o che invece sono tornati di moda? Parlane con il tuo compagno e poi confronta i risultati con il resto della classe.



5 "Come si viveva nei tempi passati?" Leggi il testo e rispondi alle domande.

A volte ci domandiamo se si stava meglio un tempo o se si vive meglio oggi. Si viveva meglio nella Roma imperiale o in una grande città occidentale del XX secolo?

La salute: all'inizio del Novecento morivamo ad un'età media di 50-60 anni. Le condizioni igienico-sanitarie erano pessime, numerose e terribili malattie, come la peste nera, devastavano la popolazione e non esistevano farmaci efficaci. Le malattie colpivano particolarmente i bambini: fino all'Ottocento, sei bambini su dieci non raggiungevano il terzo anno di vita. Grazie alle migliori condizioni generali e ai progressi della medicina, l'aspettativa di vita nel mondo occidentale è arrivata a una media di 80-85 anni. Inoltre, con la scoperta dei vaccini, l'uomo moderno è al sicuro dalle grandi epidemie di vaiolo, colera, influenza o malaria che flagellavano l'Europa regolarmente ogni anno.



Il lavoro: stress e super-lavoro sembrano le malattie dell'uomo moderno, ma siamo proprio sicuri? Fino al XIX secolo, circa il 90 per cento della popolazione lavorava nelle campagne: un'attività che occupava il lavoratore almeno 11 ore al giorno per tutto l'anno, i momenti di festività erano rari. Il mondo del lavoro però non era così competitivo come quello di oggi: la solidarietà tra lavoratori o membri di uno stesso quartiere era molto sentita in epoca antica e medievale e le persone in difficoltà ricevevano sempre un aiuto da tutta la comunità.

La scuola: fino a tutto il XIX secolo, salvo casi sporadici e isolati, l'analfabetismo attraversava tutti gli strati della popolazione europea: solo due persone su dieci sapevano leggere. Per fare un esempio, in Italia si è passati dal 54,3 per cento di analfabeti assoluti all'inizio del XX secolo, a circa l'1,5 per cento un secolo dopo.



La sicurezza: l'illuminazione stradale, urbana ed extraurbana, ha migliorato le condizioni di vita a partire dalla metà del XIX secolo. Le grandi città romane e medievali erano quasi completamente buie durante le ore notturne. Di conseguenza le persone non uscivano mai la sera e se erano costrette a farlo camminavano in gruppo. Nel Medioevo non esisteva il concetto di passeggiata serale perché quasi certamente si incontrava qualcuno con brutte intenzioni nascosto nel buio della strada.

In conclusione, meglio oggi? Sì certo, però mai nessuna guerra del passato ha fatto così tanti morti, tra civili e militari, e seminato così tanta distruzione come le due guerre mondiali del XX secolo.

1 Perché, nei secoli passati, l'aspettativa di vita era così bassa?

.....

.....

2 Com'erano le condizioni di lavoro nel passato?

.....

.....

3 Nell'Ottocento quanto era diffuso l'analfabetismo?

.....

.....

4 Com'era la situazione della sicurezza in epoca medioevale?

.....

.....

6 Completa le frasi con i verbi dati.

esistevano • sapevano • incontrava • colpivano • usciva • viveva • lavoravano • riceveva

- 1 In passato la gente in condizioni peggiori rispetto a oggi.
- 2 Terribili malattie soprattutto i bambini.
- 3 Fino a poco tempo fa non i vaccini.
- 4 I contadini duramente e non avevano tempo libero.
- 5 Una persona in difficoltà un aiuto concreto da tutta la comunità.
- 6 Una volta pochissime persone leggere e scrivere.
- 7 In epoca medioevale nessuno la sera da solo.
- 8 Le strade erano buie e quasi certamente si qualcuno con brutte intenzioni.

7 Trasforma le seguenti frasi dal presente indicativo all'imperfetto, facendo gli opportuni cambiamenti.

- 1 Oggi la gente si muove in macchina e lavora in città.
.....
- 2 Adesso abbiamo più tempo libero e viaggiamo molto.
.....
- 3 Oggi le persone vivono in case calde e confortevoli.
.....
- 4 Ai giorni nostri molte persone vanno in vacanza, anche solo per pochi giorni.
.....
- 5 Oggi siamo al riparo dalle grandi epidemie e viviamo più a lungo.
.....
- 6 Oggi tutti sanno leggere e scrivere e molti frequentano l'università.
.....

8 "Una volta qui c'era un parco." Osserva e ripeti.

- 1 • Una volta qui c'era un parco.
• Sì mi ricordo, ci andavo sempre la domenica.
- 2 • Una volta nelle città c'erano i tram.
• Guarda che ci sono ancora!
- 3 • Prima qui c'era una piazza con una fontana.
• Ora invece c'è un parcheggio.
- 4 • In questa città non c'era l'illuminazione che c'è oggi.
• Però prima si vedevano le stelle!
- 5 • Pensa che prima in periferia c'erano solo prati e pecore.
• Sì, perché tutti abitavano nel centro storico.
- 6 • Qui c'era una grande fabbrica dove lavoravano centinaia di operai.
• Ora invece c'è un centro commerciale.



9



"Prima non c'era." Con un compagno, confronta le due foto e immagina i cambiamenti in una grande città.



ESEMPI

- Prima si viaggiava di meno e non c'era il turismo di massa.
- Ora invece si può andare ovunque a un prezzo contenuto.
- Prima non c'erano tante automobili come oggi.
- E la gente camminava molto di più, non credi?



10



2

"Come eravamo: l'Italia di ieri e di oggi." Ascolta l'intervista e rispondi alle domande.



- 1 Molte situazioni che prima erano considerate accettabili, oggi non sono più tollerate.
- 2 In passato si fumava solamente in spazi privati.
- 3 In treno gli italiani amavano molto iniziare una conversazione con gli altri viaggiatori.
- 4 Secondo il giornalista, molte cose oggi sono peggiori rispetto al passato.
- 5 Nel Rinascimento la birra si chiamava "vino d'orzo".
- 6 Nel 1945 la metà degli italiani non mangiava in quantità sufficiente.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>




11



3

Ascolta e completa le frasi con il verbo all'imperfetto mancante.

- 1 Dunque, quali erano le abitudini di una volta? Cosa in passato che oggi non facciamo più?
- 2 Mi ricordo che si al ristorante e anche al cinema: c'era sempre una specie di nebbia in sala.
- 3 Oggi comunichiamo attraverso i social. Come prima, abbiamo cambiato il modo di metterci in relazione con gli altri.
- 4 Insomma, agli italiani molto attaccare bottone!
- 5 In passato in Italia non si la birra o sbaglio?
- 6 Guardi, già gli antichi Romani conoscevano la birra e ne una certa quantità.

12  "Com'è cambiato il tuo Paese?" Con un compagno discuti i cambiamenti delle abitudini nei vostri Paesi.

ESEMPIO

- Nel mio Paese una volta non si beveva il caffè espresso. Oggi è di moda.
- Noi eravamo molto riservati, ora invece siamo più estroversi.



13 "Il passato e la memoria." Completa il testo con i verbi dati all'imperfetto.

smettere • fare • avere • andare • comparire • dire

Nel 1970 lo scrittore americano Joe Brainard ha scritto un libro intitolato semplicemente *Mi ricordo*, in cui raccoglie alcuni ricordi della sua vita, ricordi di grandi eventi o di piccole cose. Ho provato anch'io a fare la stessa cosa e ho chiesto la collaborazione di parenti e amici: ero curioso di vedere se (1) ricordi in comune. Alla fine ho raccolto le frasi che (2) più spesso: "Mi ricordo il primo giorno di scuola, mamma e papà mi (3) di non preoccuparmi ma io avevo paura"; "Mi ricordo quando (4) al mare per le vacanze estive, mi ricordo il profumo della crema solare"; "Mi ricordo il primo viaggio in aereo, non (5) di ridere e di guardare fuori dal finestrino"; "Mi ricordo quando si (6) l'autostop, e si conoscevano un sacco di persone".

In generale posso dire che ognuno di noi ha ricordi unici e speciali ma sono ricordi che in qualche modo appartengono a tutti. Una curiosità? I ricordi che maggiormente abbiamo in comune sono quelli legati agli anni della scuola e la cosa non mi sorprende: ancora oggi, di notte, ho l'incubo dell'esame di maturità!



14 "Mi ricordo..." Descrivi tre momenti della tua vita. Usa i verbi all'imperfetto.

- 1
- 2
- 3

15 "Compagni di classe." Leggi il testo e rispondi alle domande.

Gli anni della scuola non si dimenticano. Ci ricordiamo perfettamente i compagni di classe, i loro nomi in ordine alfabetico sul registro, come una squadra di calcio: Alberti, Bonacina, Contini, Ferrari.... E in ogni classe c'erano sempre quelli che non volevi proprio avere come compagni di

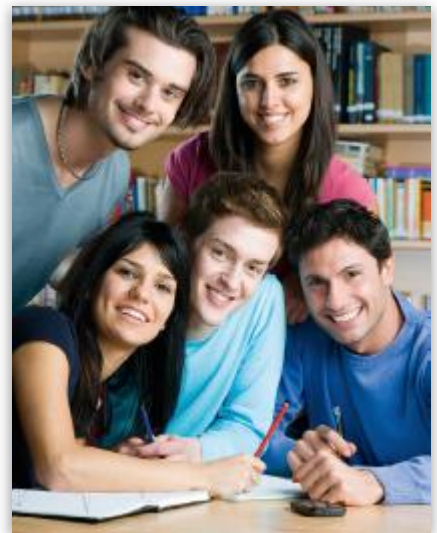
banco. Ecco la classifica. Al primo posto, medaglia d'oro, il secchione: durante l'intervallo lui ripassava la lezione e nei compiti in classe metteva la mano davanti al foglio, così non potevi vedere niente. Al secondo posto, lo scroccone: lo riconoscevi subito perché ti chiedeva sempre qualcosa, una penna, una sigaretta, un cappuccino e dimenticava sempre i soldi a casa. Terzo posto per il pettegolo: grande chiacchierone, non sapeva tenere per sé un segreto o una notizia, dopo pochi giorni tutta la scuola ne era a conoscenza. Ultimo posto, in tutti i sensi, per il bullo: arrogante, aggressivo, quando passava ti dava una spinta, senza motivo. Speravamo di non vederli mai più e invece ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci, vent'anni dopo la maturità, nella tradizionale "cena degli ex compagni di classe".



- 1 Chi parlava troppo e raccontava i fatti degli altri a tutti?
- 2 Chi studiava molto e durante i test in classe non faceva mai copiare?
- 3 Chi aveva un comportamento negativo, verbalmente o anche fisicamente violento?
- 4 Chi cercava sempre di non pagare, di ottenere qualcosa gratis?

16 "Mentre lui parlava." Osserva e ripeti.

- 1
 - Alla cena di classe, Giulio non ha smesso un attimo di parlare!
 - Sì, ma mentre lui parlava, io pensavo ai fatti miei.
- 2
 - Ieri durante la lezione, Mirko guardava la partita di nascosto.
 - E vabbè, dai, c'era Italia-Germania!
- 3
 - Durante la cena, sembravi a disagio. Come mai?
 - Beh, non sapevo che c'era anche Anna, la mia ex fidanzata.
- 4
 - Mentre l'insegnante leggeva la poesia, non volava una mosca!
 - Era davvero una bellissima poesia.
- 5
 - Hai visto? Durante l'esame, Carlo cercava di copiare.
 - Beh, veramente anch'io!
- 6
 - Come mai stamattina in biblioteca non ci siamo visti?
 - Probabilmente mentre tu entravi, io uscivo!



17 "Cosa facevano?" Con un compagno commenta le foto usando *mentre* o *durante*.



ESEMPI

- Mentre lei studiava, lui ascoltava musica e leggeva il giornale.
- Durante la pausa, loro bevevano sempre due o tre tazze di tè.

18  4 "Non volevo andare a scuola." Ascolta la conversazione e rispondi alle domande.



1 Perché la signora non voleva mai andare a scuola?

.....

2 Com'erano gli insegnanti del passato?

.....

3 Com'era studiare senza computer e senza Internet?

.....

4 Cosa facevano i bambini dopo la scuola?

.....

19 **Completa le frasi con *dovere, potere, volere* all'imperfetto.**

1 Le bambine portare il grembiule bianco con un fiocco rosa.


2 Durante la lezione, si restare in silenzio.

3 La sera la signora non uscire con gli amici.

4 Se gli studenti approfondire un argomento, andavano in biblioteca.

5 Un insegnante non integrare velocemente il libro di testo.

6 La signora non parlare così tanto.

20  "Gli anni della scuola." Fai l'intervista al tuo compagno e riferisci i risultati alla classe.

1 Una cosa che ti piaceva della scuola.

.....

2 Una cosa che invece non sopportavi.

.....

3 Una tua abitudine in quegli anni.

.....

4 Com'era il tuo compagno di banco?

.....

5 Cosa ne pensi delle riunioni di classe?

.....

6 *Scrivi tu una domanda.*

.....?



Grammatica

L'imperfetto indicativo

L'imperfetto è un tempo che si usa per parlare del passato. La coniugazione dei verbi regolari è la seguente:

	Parlare	Sapere	Sentire
io	parlavo	sapevo	sentivo
tu	parlavi	sapevi	sentivi
lui/lei/Lei	parlava	sapeva	sentiva
noi	parlavamo	sapevamo	sentivamo
voi	parlavate	sapevate	sentivate
loro	parlavano	sapevano	sentivano

ESEMPI

- Una volta **andavano** di moda vestiti molto strani per i gusti di oggi.
- Mi ricordo che a scuola **prendevo** sempre ottimi voti.
- L'anno scorso noi **finivamo** di lavorare alle sei.

Il verbo *avere*, di solito irregolare, segue la coniugazione regolare. Anche i verbi *dovere*, *potere* e *volere* sono regolari.

	Avere	Dovere	Potere	Volere
io	avevo	dovevo	potevo	volevo
tu	avevi	dovevi	potevi	volevi
lui/lei/Lei	aveva	doveva	poteva	voleva
noi	avevamo	dovevamo	potevamo	volevamo
voi	avevate	dovevate	potevate	volevate
loro	avevano	dovevano	potevano	volevano

ESEMPI

- Lina **aveva** la brutta abitudine di scroccare pranzi e sigarette.
- In passato si **poteva** fumare nei ristoranti, ora solo in spazi riservati.
- Da bambino, non **volevo** mai andare a scuola.

L'imperfetto presenta pochi verbi **irregolari**.

	Essere	Esserci	Bere	Dire	Fare	Tradurre
io	ero	c'ero	bevevo	dicevo	facevo	traducevo
tu	eri	c'eri	bevevi	dicevi	facevi	traducevi
lui/lei/Lei	era	c'era	beveva	diceva	faceva	traduceva
noi	eravamo	c'eravamo	bevevamo	dicevamo	facevamo	traducevamo
voi	eravate	c'eravate	bevevate	dicevate	facevate	traducevate
loro	erano	c'erano	bevevano	dicevano	facevano	traducevano

ESEMPI

- Una volta l'Italia **era** una monarchia.
- Alla riunione di classe non **c'era** nessuno.
- Lui **diceva** sempre un sacco di bugie.
- Quando non capivo una parola, Silvia la **traduceva** nella mia lingua.

Attenzione!

È importante fare attenzione alla posizione dell'accento. Ecco la corretta pronuncia dell'imperfetto, che vale per i verbi regolari e irregolari:

io	and avo
tu	and avi
lui/lei/Lei	and ava
noi	andav amo
voi	andav ate
loro	andav ano

Alcuni usi dell'imperfetto indicativo

L'uso principale dell'imperfetto è la **descrizione** nel passato. Si usa quindi l'imperfetto per descrivere:

- un'azione o una situazione;
- un sentimento o una sensazione fisica;
- una persona o un oggetto;
- una città, un paesaggio, un luogo ecc.

ESEMPI

- Nel Medioevo i medici **operavano** senza anestesia perché **non c'erano** farmaci adeguati.
- Ieri sera alla cena di classe **ero** a disagio e **mi sentivo** anche la febbre.
- Mi ricordo che Maria **aveva** i capelli rossi ed **era** un po' grassottella.
- Questo giardino una volta **era** bellissimo, **c'era** un piccolo lago dove **nuotavano** le papere.

L'imperfetto si usa anche per chiedere e raccontare le **abitudini** nel passato. Spesso, per sottolineare il ripetersi delle azioni, sono presenti avverbi di frequenza o espressioni temporali: *sempre, spesso, generalmente, di solito, ogni giorno, tutte le mattine* ecc.

ESEMPI

- Cosa **facevate** la sera al mare?
- Di solito **mangiavamo** fuori e poi **facevamo** una passeggiata.
- Da bambino, **bevevo** sempre il latte caldo prima di andare a dormire.
- Spesso in primavera Paola **stava** malissimo.
- E cos'**aveva**? Un'allergia?

Mentre e durante

Segnalano un'azione in svolgimento. Si usano nel modo seguente:

- *mentre* + verbo: mentre passeggiavo nel parco...
- *durante* + sostantivo: durante la passeggiata nel parco...

ESEMPI

- **Mentre** passeggiavo nel parco/**Durante** la passeggiata nel parco, pensavo a Stefano.
- **Mentre** il professore parlava/**Durante** la lezione, tutti ascoltavano in silenzio.
- **Mentre** c'era la guerra/**Durante** la guerra, le donne lavoravano nelle fabbriche al posto degli uomini.

Attenzione!

Quando si parla del passato, la congiunzione *mentre* è seguita da un verbo sempre all'imperfetto.

ESEMPI

- I bambini giocavano in strada mentre **nevicava**.
- Mentre tu **dormivi**, Luca è andato via.

Pratica

21 Completa con i verbi dati all'imperfetto.

- 1 Ricordo che tu mi bellissime cartoline da tutta l'Europa. (*spedire*)
- 2 All'inizio i telefoni pubblici con gettoni di metallo. (*funzionare*)
- 3 La macchina da scrivere Valentine per il colore rosso lucido. (*distinguersi*)
- 4 Quando ho venduto i miei vinili, non di fare uno sbaglio. (*sapere*)
- 5 Negli anni Sessanta di moda gli stivali di vernice. (*andare*)
- 6 Tanti anni fa, noi al suono di una grossa e rumorosa sveglia. (*svegliarsi*)

22 Completa i dialoghi con i verbi dati all'imperfetto.

dire • bere • fare • tradurre • stare • dare

- 1 • C'era un ragazzo nella nostra classe che scherzi davvero crudeli!
• Un vero bullo, insomma.
- 2 • Mi ricordo che i compiti a casa di matematica erano molto difficili.
• Qualcuno ti una mano?
- 3 • Marta sempre a casa a studiare, non usciva mai.
• Era davvero una secchiona!
- 4 • Ti ricordi di Daniela, al terzo banco?
• Certo, era una grande pettegola e anche un sacco di bugie!
- 5 • La nostra insegnante ci dava dei testi in latino e noi li in italiano.
• Usavate un dizionario oppure no?
- 6 • Anni fa Enzo un po' troppo.
• E pensa che adesso è praticamente astemio!

23 Completa i dialoghi con *dovere*, *potere*, *volere* all'imperfetto.

- 1 • Sbaglio o tu da ragazzo portavi i pantaloni di pelle nera?
• Ah sì, io essere alla moda a tutti i costi!
- 2 • Solamente poche persone avevano il televisore.
• Infatti noi per vedere la Tv andare al bar.
- 3 • Questa macchina per il caffè espresso è comodissima.
• Pensa che in passato si macinare i chicchi di caffè!
- 4 • Negli anni Sessanta, gli italiani avevano maggiori disponibilità economiche.
• Sì, finalmente mangiare la carne tutti i giorni.
- 5 • Da bambino, la mattina facevo sempre un sacco di capricci.
• Non andare a scuola?
- 6 • Una volta si andare in motorino senza casco.
• Ma era molto pericoloso!

24 Completa le frasi con *mentre* o *durante*.

- 1 il boom economico, molti possedevano una Fiat 500.
- 2 io gli raccontavo la mia disavventura, lui controllava le sue e-mail.
- 3 Da ragazzo, facevo i compiti, ascoltavo sempre musica.
- 4 Oggi pare strano, ma il Rinascimento si mangiava carne di pavone!

25 **5** "La vita nell'antica Roma." Ascolta e completa il testo con i verbi mancanti.

La società dell'antica Roma si (1) in due grandi categorie: gli uomini liberi e gli schiavi. I primi erano cittadini romani, mentre gli altri erano stranieri, spesso prigionieri di guerra. Gli schiavi (2) attività manuali oppure intellettuali, a seconda delle loro capacità. In alcuni casi il padrone (3) loro la libertà. L'abbigliamento dei Romani (4) in una semplice tunica al ginocchio e in un mantello con cappuccio. Solo nelle grandi occasioni i Romani (5) la "toga", cioè un grande mantello semicircolare: di colore bianco per i comuni cittadini, con una parte colorata di porpora per i senatori e i cavalieri. Le donne avevano un ruolo di secondo piano all'interno della società romana e passavano dal controllo del padre a quello del marito. Le ricche matrone romane (6) mostrarsi sempre estremamente curate nel loro aspetto: si (7) in modo elaborato e raffinato, indossavano collane e orecchini d'oro e i famosi "camei". La vita quotidiana dei nobili romani (8) piacevolmente in case meravigliosamente affrescate, tra bagni alle Terme e cene sfarzose preparate da uno chef, con intrattenimento di musica e danza. La vita quotidiana del popolo invece era tutta un'altra storia.



26 **6** "Alla riunione di classe." Ascolta e completa.

	Di chi parlano	Com'era una volta	Cosa faceva in classe
1
2
3

Pratica libera

27 **3** "Vent'anni dopo." La classe si divide in due gruppi A e B. Ogni gruppo sceglie una foto e immagina com'era la persona ritratta, quali erano le sue abitudini, cosa faceva prima e cosa fa adesso. Ogni gruppo espone poi i risultati al resto della classe.

